PARROCCHIA. Erano presenti i labari delle associazioni e del Comune

Al palatenda la messa per la patronale

CASELLE — Già trasformato in teatro per il Festival del Musical per tre sere, da venerdì a domenica, e poi in cinema per la proiezione di "Se Mi Vuoi Bene" di Fausto Brizzi lunedì, il Palatenda Teresa Noce è diventato anche una chiesa domenica mattina per la celebrazione solenne della festa patronale, officiata dal parroco don Claudio Giai Gischia e dal collaboratore don Giovanni Balocco. È così ripresa una tradizione che per la pandemia si era interrotta nel 2020.

L'istituzionalità dell'appuntamento è stata sottolineata fin dall'apertura dalla sfilata dei labari delle associazioni, ringraziate dal parroco per quanto fanno a beneficio della comunità: il Gruppo Alpini, il Centro Incontro Caselle, la Croce Verde Borgaro-Caselle, i Carabinieri in congedo, La Forgia, la Stella Polare, la Filarmonica La Novella, la nuova associazione Esci, il Lions Club Caselle T.se Airport, il gruppo Avis, l'Associazione Mutuo Soccorso (Ams), l'Unitre, l'Aido, il gruppo di Protezione Civile, Nonsoloimprovvisando e la Pro Loco con la sua testata Cose Nostre. A chiudere la carrellata il gonfalone del Comune, accompagnato dal sindaco Luca Baracco.



Don Claudio Giai Gischia benedice un labaro

«La festa patronale – ha sottolineato in chiusura dal palco il primo cittadino - può e deve essere un momento importante di ripartenza. Quest'anno è ancora in forma contenuta ma ringrazio le associazioni del territorio che nonostante la fatica raddoppiata sono ripartite con le loro attività e hanno fatto ripartire la nostra vita sociale». (ste.tu.)

